

Dopo il Pakistan, la Spagna. Ad Atri, attimi di pace

Museo Capitolare, Atri – fino al 13 settembre 2015. Nella la seconda edizione di "Stills of Peace", il dialogo si instaura fra Italia e Spagna. In una collettiva che intende creare occasioni di incontro fra culture e istituire una rete connettiva globale.

Scritto da **Martina Lollo** | lunedì, 10 agosto 2015 - 0



Olga Simon, *Lagrimas* – photo Pierluigi Fabrizio

Due curatori per un incontro fra altrettanti Paesi, ma non troppo distanti: Antonio Zimarino per l'Italia e Marta Michelacci per la Spagna. Nessun tema dichiarato, se non la volontà di parlare attraverso il fascino di connessioni e rimandi fra le opere che nascono e si sviluppano in una location davvero suggestiva. Una nota intimista ed esistenzialista è il filo rosso che lega le opere esposte, dall'installazione di gocce cristallizzate di **Olga Simon** (*Lagrimas*) ai paesaggi minimali e microscopici di **Ignacio Llamas** (ST VI), fino alle "termoforature in polistirene" dell'italiano **Gino Sabatini Odoardi** e alla malinconia dello sguardo di **Valentina Perazzini**, costretto a scrutare tra i pertugi del creato (*Leggere siepe tra le righe*). Una mostra per capire come la distanza geografica possa essere annullata da una sensibilità che eccede qualsivoglia confine e confluire nelle armonie sottese di un dialogo fecondo.

Martina Lollo

Atri // fino al 13 settembre 2015